

VISITA DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2071 Fernando Damiani ed il futuro del Rotary International

Lunedì 16 Ottobre ci siamo incontrati a Palazzo Borghese per accogliere Fernando Damiani, Governatore del Distretto Rotary 2071.

Nel corso della serata, abbiamo raccontato i Progetti dei Service di Club e abbiamo potuto ascoltare l'intervento del Governatore riguardo al futuro del Rotary International e del Nostro Distretto.



In alto, il Governatore del Distretto 2071, Fernando Damiani, con la moglie Margherita, insieme a Niccolò Abriani, Presidente del Rotary Club Firenze PHF.

Sotto, alcuni Soci del Club e del Rotaract Club Firenze PHF presenti alla serata.

FERRAGINA E LE NUOVE PROSPETTIVE DELL'AI

L'Intelligenza Artificiale è *Goldfinger* o *Godfinger*?

Il 5 settembre abbiamo avuto il piacere di avere nostro ospite il Prof. Paolo Ferragina, Ordinario di Algoritmi e Prorettore per l'informatica dell'Università di Pisa. Abbiamo affrontato lo spinosissimo argomento dell'Intelligenza Artificiale che è universalmente ritenuta grande opportunità e, nel contempo, grande minaccia. Il titolo dell'intervento è apparso, probabilmente, criptico a prima vista in quanto si chiedeva se l'Intelligenza Artificiale fosse "*Goldfinger*" o "*Godfinger*", adottando dunque due metafore: rispettivamente, come la tecnologia che può indurre il bene comune oppure quella che può portare all'auto-distruzione della nostra società. E per poter argomentare questa dicotomia, il Prof. Ferragina ha dapprima illustrato l'evoluzione tecnologica "silenziosa" che ha accompagnato questo ultimo ventennio, conducendoci dalla "società digitale" alla "società algoritmica": qui, le «macchine» prendono decisioni che incidono su sempre più numerosi aspetti della nostra vita quotidiana sia personale che sociale, e influenzano il nostro modo di comprendere il mondo e noi stessi. Queste «macchine intelligenti» sono il risultato di sviluppi prodigiosi che hanno investito la produzione di grandi moli di dati (digitali), il super-calcolo, gli algoritmi e l'Intelligenza Artificiale. Di fronte a questa potenza e prorompentezza tecnologica, Ferragina ha sottolineato che la domanda che ci dovremmo fare non è "cosa accadrà nel prossimo futuro" ma "cosa noi dovremmo far accadere". E per poter affrontare al meglio questa sfida Ferragina ha condotto l'*audience* nell'analisi di tre questioni grazie all'ausilio di video e foto tratte da notizie apparse recentemente sui quotidiani nazionali: quanto la realtà che percepiamo oggi è "reale"; cosa significa progettare sistemi di IA che sono "etici"; e se possiamo essere ottimisti.

In conclusione al suo intervento, il Prof. Ferragina ha auspicato che l'umanità non lasci l'iniziativa alle macchine, o peggio, a chi le progetta o le controlla; ha invitato a far evolvere le «linee guida» e le norme per mitigare i rischi aggiuntivi e a diffondere la «cultura del dato» e la «cultura del codice» [= regolatore, Larence Lessig, 2000]. Tutti i partecipanti hanno convenuto che l'IA sarà sempre più "*Godfinger*" se si riuscirà a stimolare la collaborazione multidisciplinare, «democratizzare» l'accesso alla formazione di qualità [e non solo quella!] e fare «crescere» l'intelligenza naturale e, auspicabilmente, il «bene comune».



Il Presidente Nicolò Abriani insieme al nostro ospite Prof. Paolo Ferragina.



Di fronte a questo messaggio di speranza, mi sono permesso di fare una domanda cattiva al professore, ovvero: nonostante la volontà di controllarne una crescita il più etica possibile non affidando l'incombenza ai soli informatici, rimane il punto che l'IA è un qualcosa in evoluzione ed autoalimentante che non si basa su algoritmi ma su apprendimento basato su esempi; quindi, chi vieta all'IA in senso lato di andare anche a pescare esempi nel *dark web*, pieno di qualsiasi contenuto lecito ed illecito, che rappresenta già oggi uno "spazio" fuori controllo e che potrebbe alimentare una "coscienza" illegale e distruttiva della stessa? Il professore ha cercato di dare un paio di motivazioni rassicuranti ma poi, sconsolato, ha detto che la questione è assolutamente ad oggi aperta e che lui, massimo esperto italiano e con riconoscimenti di eccellenza a livello

mondiale, non aveva una risposta. In conclusione, da uomo di scienza, mi sento di dire che non dobbiamo essere spaventati dalla novità ma dobbiamo senz'altro avere, ed inculcare ai nostri figli, un atteggiamento assolutamente critico nell'uso di questo mezzo potentissimo nel bene e nel male. Nobel, capita la potenza distruttiva della sua scoperta, istituì l'omonimo premio affinché si stimolasse la mente umana a pensare a cose costruttive che ne bilanciassero l'effetto. Dovremmo essere in grado a livello mondiale di stimolare un pensare comune così forte che sia in grado di attuare un'attività di doma nei confronti di questo potentissimo animale per indirizzarne l'enorme potenza a servizio dell'uomo e non a suo detrimento!

Giovanni Masotti



Il Presidente Nicolò Abriani, la Presidente del Rotaract Firenze PHF Maria Rosaria Ferraro, il Prof. Paolo Ferragina ed alcuni soci presenti durante la serata.

ALICE ATTRAVERSO LO SPECCHIO?

Avventure delle regole nel mondo digitale

Lunedì 11 settembre, ci siamo riuniti nella splendida Villa Viviani per accogliere come nostra ospite e relatrice la Prof.ssa Maria Chiara Malaguti, membro degli Ordini degli Avvocati di Bologna e New York, Presidente UNIDROIT e Ordinario di Diritto internazionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Malaguti ha tenuto una relazione molto interessante ed originale: "Alice attraverso lo specchio? Avventure delle regole nel mondo digitale", ispirandosi al celebre libro di Lewis Carroll per segnalarci che occorre davvero cambiare il nostro sguardo e indossare nuove lenti per stare al passo con i tempi.

L'eccezionale percorso professionale di Maria Chiara Malaguti a suo dire è stato all'inizio favorito dall'accesso alla Harvard Law School, reso possibile da una borsa di studio dell'allora Distretto Rotary Toscana/Emilia Romagna 2070 e dal supporto ricevuto *in loco* dal Rotary Boston, entrambi ricordati con gratitudine: l'inizio di un ricco percorso nel mondo accademico ed istituzionale.

L'articolo completo è visibile sul sito web del Rotary Club Firenze PHF.



Nelle foto, la Vice Presidente Monica Degl'Innocenti, Maria Chiara Malaguti, Anna Lucchini Marsili Libelli ed il Presidente Niccolò Abriani.

IL ROTARY CLUB FIRENZE PHF SOSTIENE LE ATTIVITÀ SOCIALI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Valutata l'importanza di promuovere l'inclusione scolastica dando la possibilità di frequentare la scuola con i testi necessari, il Rotary Club Firenze PHF

affianca la Croce Rossa Italiana in questa iniziativa con un Service dedicato.

Evitare la disuguaglianza partendo dalla scuola e iniziare l'anno "alla pari": questo il pensiero che unisce tutti i Soci che si sono resi ben disposti al sostegno dell'iniziativa.



RISALITI, DIRETTORE ARTISTICO DEL MUSEO NOVECENTO

Lunedì 18 settembre, a Villa Viviani, abbiamo accolto il nostro ospite e relatore della serata, Sergio Risaliti, direttore artistico del Museo Novecento di Firenze.

Risaliti, diversamente da quanto previsto nel programma annunciato, ha tenuto un'ampia e documentata relazione sull'arte del grande maestro del Rinascimento Michelangelo Buonarroti.

Autore di studi diversi sull'arte di Michelangelo (Metamorfofi del David, la Pietà Vaticana, La Zuffa dei Centauri,

Il Bacco di Michelangelo: il dio della spensieratezza e della condanna), Risaliti si è soffermato in particolare su alcune grandi opere presenti nei musei fiorentini illustrate con dovizia di particolari.

E, a proposito delle opere fiorentine di Michelangelo – e questa è notizia degli ultimi giorni – i nostri musei si sono arricchiti di alcuni disegni attribuiti all'artista e che, a partire dal 15 novembre, tutti potremo ammirare dopo cinquant'anni dal loro ritrovamento, visitando la stanza segreta all'interno delle Cappelle Medicee.



Il Presidente Niccolò Abriani con Sergio Risaliti.

IL GIARDINO DI ITALO DI CARABBA

Performance letteraria e musicale a Villa Bardini

Tra le letture di Enzo Fileno Carabba, la musica delle sassofoniste del Duo Meissa e la cornice splendida di Villa Bardini e del suo giardino affacciato su Firenze, gli oltre settanta partecipanti alla serata dedicata al centenario dalla nascita di Italo Calvino hanno potuto apprezzare il *reading* letterario organizzato per il Rotary Club Firenze dall'associazione culturale La Nottola di Minerva. A fianco delle due sassofoniste Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti, protagonista della serata è stato Enzo Fileno Carabba, noto giornalista e raffinato scrittore fiorentino, che ha presentato il suo ultimo libro *Il giardino di Italo*.

In molte tradizioni (e, tra queste, la nostra), l'infanzia dell'umanità si svolge nel paradiso terrestre: e cioè, potremmo dire, dentro un giardino.

Questo ha, evidentemente, un significato. Le piante influenzano il nostro modo di



Carabba durante il *reading* letterario del suo ultimo libro *Il giardino di Italo*.

pensare e di respirare, anche quando non ce ne accorgiamo. Ne *Il giardino di Italo*, racconta l'influenza delle piante su Italo Calvino, il contributo decisivo del pensiero vegetale alla sua immaginazione. Non è un caso, mi sembra, che Calvino abbia scritto molti libri dalla struttura ramificata: foreste in cui perdersi.

Calvino trascorse l'infanzia nella Stazione sperimentale di floricoltura a Villa Meridiana, a Sanremo. Era gestita dai suoi genitori, illustri scienziati che catalogavano tutto. Chi cresce in un paradiso terrestre avverte, prima o poi, il desiderio di uscirne. Questo ce lo confermano tutte le storie e a volte, anche l'esperienza personale. E così, a un certo punto, Italo si allontanò dalle piante e dalla catalogazione, cercando invece di catalogare tutto. Lanciò in aria gli attrezzi da giardiniere e corse verso la città senza aspettare che gli ricadessero in testa. Ma, a volte, ciò che rifiuti oggi ti aspetta domani. Le piante ormai erano entrate in lui, se le portava dentro. Infatti, talora, sentiva una strana sensazione: era l'inquietudine vitalità di semi invisibili e radici inesistenti che, chissà come, dal centro oscuro della sua razionalità, erano capaci di esercitare una pressione verso la luce fantastica. Così scrisse *Il Barone Rampante*, che è anche la storia di un uomo che, salendo sugli alberi, cerca la giusta distanza dai problemi della vita. La storia di un tentativo di fare spazio.

La storia di come sia possibile trasfigurare le cose che amiamo - che ci accorgiamo di amare - per lasciarle fiorire. *Il giardino di Italo* è la storia di questa trasfigurazione, di questa fioritura.

L'incontro, perfettamente in sintonia con la splendida cornice del giardino di Villa Bardini, è stato molto apprezzato anche per le suggestioni musicali delle bravissime sassofoniste che hanno accompagnato le letture. Creiamo speranza nel mondo, che è il tema portante del Rotary International di quest'anno, era dunque armoniosamente collegato e allineato alla poetica suggerita dall'incontro di musica e parola, in occasione del centenario di un grande maestro Italo Calvino, rivisitato dal talento e dalla fantasia di Enzo Fileno Carabba e delle sue straordinarie interpreti.

Stefania Costa



Abriani, Carabba e le due sassofoniste Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti.

IL RUOLO DEL PREFETTO NEL NOSTRO SISTEMA

Incontro con il Presidente Gianni De Gennaro

Lunedì 2 ottobre è stato nostro ospite e relatore il Presidente Gianni De Gennaro, già Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega ai Servizi di informazione e sicurezza, Capo della Polizia e Direttore generale della

Pubblica Sicurezza, il quale ha tenuto una relazione dal tema: "Il ruolo del Prefetto nel nostro sistema". Presente anche la Dott.ssa Flavia Filippi, Giornalista di La7 e fondatrice dell'Associazione Seconda Chance, che è intervenuta per farci conoscere le iniziative

volte ad inserire nel lavoro detenuti ed ex detenuti, attività che Seconda Chance sostiene e segue con appositi percorsi.

Fra i presenti anche il Comandante della Scuola Marescialli e Brigadieri, Gen. Piero Oresta, nostro Socio Onorario.



Il Presidente Gianni De Gennaro.



Da sinistra, il Gen. Piero Oresta insieme ad Abriani e al Presidente De Gennaro.



La Dott.ssa Flavia Filippi.

LA GIUSTIZIA NON È UN COSTO

Il valore delle persone nella società High Tech

Lunedì 30 ottobre, siamo tornati a riunirci nella nostra sede invernale di Palazzo Borghese per ascoltare la Prof.ssa Daniela Piana dell'Università



La Prof.ssa Daniela Piana con il Presidente Nicolò Abriani.

di Bologna che, peraltro, ci ha ricordato in esordio la positiva svolta nel proprio percorso accademico dopo avere fruito di una borsa della Rotary Foundation per la frequenza de La Sorbonne.

Il percorso di studio ed i numerosi incarichi istituzionali che tratteggiano il suo profilo professionale hanno forgiato l'eloquio e si sono concretizzati in una rappresentazione dei temi molto alta, colta e colta da alcuni degli addetti ai lavori presenti.

Il valore delle persone nella società *High Tech* è stato il tema della presentazione. Una tematica che tocca la vita dei cittadini in modo pervasivo e sulla quale sono state fatte molte promesse e ci sono grandi aspettative: il rapporto fra la domanda di diritto e di giustizia e le risposte che vengono date.

Ci sono tre buone ragioni per parlare di intelligenza artificiale nel contesto di alto prestigio sociale culturale istituzionale del Rotary. Una ragione sociale. L'intelligenza artificiale modifica e ci chiede di ripensare il nostro modo di costruire regole. La società ne è fortemente trasformata. La seconda riguarda la cultura. Il digitale mette in questione l'essenza della umanità e mai come oggi è importante parlare di cultura, che della umanità è radice e orizzonte. Le istituzioni infine sono chiamate a dare garanzie e a promuovere l'innovazione responsabile. Per questo la lectio della Prof.ssa Piana Daniela invitata il 22 di novembre a discutere delle sue ricerche su questi temi è stata una occasione per dirci e per dire quanto il Rotary e i rotariani possano fare per la società che verrà.

LA PACE TRA I POPOLI

Esigenza primaria dell'azione rotariana

I principi sui quali si fonda e si articola la cultura rotariana sono espressi dalle categorie valoriali definite dal Consiglio Centrale del Rotary International: amicizia, integrità, diversità, servizio e *leadership*. I valori, attorno ai quali ruota l'attività rotariana, costituiscono il piano strategico del Rotary. Le diverse possibili declinazioni delle categorie valoriali consentono il perseguimento di altri valori come la solidarietà e, primo fra tutti, la pace tra i popoli.

Da Paul Harris ad oggi, "costruire e promuovere la pace è la pietra miliare della missione del Rotary". Le antitetiche realtà effettuali che oggi sconvolgono non poche parti del mondo non possono e non devono scoraggiare l'impegno del Rotary per la ricerca della pace nel mondo.

La foto che pubblichiamo in questa pagina è stata scattata nel 1993 ed oggi è ritornata virale. Sappiamo che non è veritiera ma l'immagine ha una forte valenza simbolica e, come disse la fotografa Ricky Rosen «esiste una grande differenza tra una fotografia falsa ed una illustrazione fotografica che serve a veicolare un concetto»

E proprio in questi terribili momenti si avverte l'urgenza dell'azione del Rotary in tutto il mondo per veicolare con tutti i mezzi e con tutte le forme le superiori esigenze della pace.

A quest'esigenza si richiama l'invito di

Don Padre Bernardo Gianni rivolto, nel mese di ottobre, alle comunità ebraica e musulmana per una fiaccolata per la pace.

«Vi invito in queste ore oscure di angoscia, di smarrimento e di preoccupazioni per il futuro e per l'avvenire dell'intera famiglia umana, ad affrontare lunedì sera la salita che conduce a questo monte». Sarebbe veramente un dono nel dono se accogliessero questo mio fraterno invito le amiche e gli amici della comunità israelitica e della comunità islamica che con la loro presenza esprimono da molto tempo la ricchezza organica e plurale della nostra concittadinanza. Averle su a San Miniato al Monte lunedì sera, abbracciate dal nostro disinteressato affetto e dal nostro profondo rispetto per la loro indicibile sofferenza, sarebbe veramente un segno profetico di incalcolabile significato».

L'imam Izzedu Elzir ed il rabbino Gadi Piperno accettano l'invito e partecipano alla fiaccolata insieme ad altre migliaia di persone. E Padre Bernardo, richiamandosi all'esemplare testimonianza di Giorgio La Pira, ammonisce: «Siano i popoli convocati in questa città della pace e da essa parta un messaggio sempre rinnovato di pace e di speranza».

Bernardo Gianni è stato nostro ospite nel mese di dicembre scorso e, già allora, le sue parole, di alto profilo, prefiguravano una visione di grande spiritualità, capace nel

contempo di seminare segnali di pacifica convivenza tra i popoli.

Anche in questo consiste l'azione del Rotary: accostarsi agli uomini di pace per favorirne l'opera.

Attilio Mauceri



FESTA DELLA VENDEMMIA

La Tenuta Donatella Cinelli Colombini

Sabato 21 ottobre 2023, ci siamo recati in gita nel senese, visitando la tenuta "Fattoria del Colle" di Donatella Cinelli Colombini, a Trequanda, per il nostro consueto appuntamento per la Festa della Vendemmia.

La Fattoria è un piccolo borgo rimasto intatto per secoli. La cappella, e parte della villa del Colle, furono costruite nel 1592 da Claudio Socini, membro di una importante famiglia senese di giuristi ed eretici. Dalla fine del Cinquecento ad oggi, la proprietà non è mai stata venduta, è sempre passata di padre in figlio - o meglio di madre in figlia - perché era della nonna e poi della madre di Donatella che, in futuro, la consegnerà alla figlia Violante.

Nel 1998, Donatella Cinelli Colombini ha creato una nuova azienda, di 376 ettari, chiamandola con il suo nome e riunendo, sotto un unico *brand*, il Casato a Montalcino e la Fattoria del Colle a Trequanda.

Si trova nell'area di produzione del Chianti e della Doc Orcia: 336 ettari di cui 17 di vigneto e 6 di oliveto. Nella tenuta, viene coltivato anche l'antico vitigno toscano Foglia Tonda, riscoperto e valorizzato da Donatella Cinelli Colombini dopo un abbandono di circa un secolo. Si producono Chianti Superiore Doc, Cenerentola e Leone



Rosso - entrambi Doc Orcia - il Drago e le Otto Colombe Igt Toscana, Vinsanto Doc Chianti, Passito da uve Traminer e l'olio extravergine di oliva Dop Terre di Siena anche nelle monocultivar Correggiolo (frantoio) e Moraiolo.

Siamo stati guidati nella visita al giardino all'italiana, alla cappella di San Clemente e alla villa padronale, dove si respira l'accoglienza e il calore di una casa vissuta nella migliore tradizione toscana. Davvero interessante la sosta nella sala multimediale, dove le vigne si raccontano fra filmati della vita della campagna nelle diverse stagioni, con il sottofondo musicale dei celebri brani di Vivaldi. Dopo aver visitato la cantina storica ci siamo fermati a degustare i Vini rossi Cenerentola Orcia Doc e Brunello di Montalcino DOCG, accompagnati da assaggi di formaggi stagionati. A seguire, un gustoso pranzo con piatti tipici della Val d'Orcia.

Una bella giornata trascorsa in uno degli angoli più belli e intatti della Toscana, a cui si è unito il piacere di conoscere una imprenditrice, Donatella Cinelli Colombini, lungimirante e visionaria, con un forte senso delle tradizioni e la forte volontà di preservare la natura e il paesaggio e, nel contempo, renderli fruibili al visitatore.



"ROTARIANI ALLO SBARAGLIO"

Evento teatrale in favore della Polioplus

Martedì 24 ottobre, giorno in cui il Rotary celebra la Giornata Mondiale della Polio, si è svolta al Teatro Le Laudi la prima edizione dello spettacolo "Rotariani allo sbaraglio".

Cinque Rotary Club fiorentini (Firenze, Firenze Est, Firenze Nord, Firenze Ovest e Firenze Sud) con i loro rispettivi Rotaract,

si sono affrontati e sfidati attraverso alcuni loro Soci che si sono esibiti in numeri di arte varia, mettendosi in gioco, per la raccolta fondi a favore delle iniziative per combattere assieme la Polio: chi si è esibito con il proprio strumento, chi ha prestato la sua voce cantando o recitando dei brani e chi si è lanciato in un ballo.

«È stata una serata leggera e piacevole ed è stata anche una concreta dimostrazione di come la collaborazione tra i Club fiorentini, nella condivisione delle attività di servizio, possa portare ad iniziative di particolare significato», ha affermato Renzo Capitani, Presidente Commissione Rotary Foundation RC Firenze.

VITA DI CLUB

Sono entrati nel Club

Eugenio Virgillito

Buon giorno nuovi e vecchi Amici, Soci del Prestigioso Rotary Firenze PHF, mi viene data la possibilità di presentarmi, pertanto ne approfitto con brevi note riguardanti passaggi importanti della mia vita storica ed attuale. La prima nota, la più importante, è mia moglie Paola Baggiani che svolge la professione di Medico Nutrizionista a Firenze.

Nel primo periodo professionale della mia vita, quando abitavo a Milano, dagli anni '90 fino ai primi anni del 2000, ho ricoperto incarichi nei consigli di amministrazione di un gruppo industriale privato nel settore delle telecomunicazioni e realizzazioni di reti telefoniche ed elettriche con deleghe nell'area amministrativa, finanziaria, fiscale, acquisizioni & fusioni.

Dal 2004 ad oggi, svolgo la Professione di Commercialista in Firenze come partner dello Studio Commerciale Boni - Virgillito, specializzato nel comparto degli Enti del Terzo Settore, assistendo Fondazioni e Associazioni a livello Regionale e Nazionale. Reputo degno di segnalazione il tempo libero che ho dedicato alle attività di Servizio, introducendo delle mie esperienze significative che hanno contribuito a farmi crescere personalmente ed umanamente. Dal 2013/2014 al 2018/2019, ho ricoperto i seguenti ruoli all'interno del Lions Club Firenze, primo Lions Club costituito in Toscana: Presidente (per il quale Servizio svolto ho ricevuto dal Presidente Internazionale Barry Palmer "Certificate of Appreciation"), Presidente della Zona "A", responsabile dei Lions Club dell'Area Fiorentina, Presidente della Commissione Statuti e Regolamenti Distrettuale, Sindaco Revisore Nazionale per il Multidistretto 108Italy.

Pertanto dopo quasi 25 anni di *Lionismo* mi sono ritirato rassegnando le dimissioni

dal Club: come dire, anche i grandi amori talvolta finiscono.

Dal 2016 al 2020, ho anche ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione Umanitaria AMITIÉ SANS FRONTIERES FIRENZE e, dal 2014, sono Socio della Fondazione La Compagnia di Babbo Natale Onlus, ricoprendo la carica di Sindaco effettivo.

E oggi ringrazio tutti Voi, per avermi dato la possibilità di poter fare parte e condividere le iniziative e, a questo punto posso dirlo, del nostro Prestigioso Rotary Firenze.

Un caro saluto.



Michele Nannelli

Mi presento: sono Michele Nannelli, nato il 6 aprile 1960 a Firenze, sposato con Sandra Balli, due figli - Camilla di 22 anni e Guido di 20. Ho una laurea in Medicina e Chirurgia conseguita nel 1988 presso l'Università di Firenze, una specializzazione in Odontostomatologia conseguita presso la stessa università nel 1991 ed un Master in Odontoiatria del sonno conseguita presso l'Università di Bologna nel 2021.

Svolgo la libera professione presso il mio studio e presso un importante centro specializzato in trattamenti medici su base naturale; sono specialista nel campo delle

riabilitazioni dell'apparato stomatognatico con tecniche computer guidate a basso grado di invasività e con l'utilizzo di impianti in ceramica privi di metalli.

Mi occupo, inoltre, delle valutazioni e della terapia delle apnee notturne con tecnologia di ultima generazione.

Sono responsabile nazionale della European Society of Ceramic Implantology.

Sono stato professore a contratto presso UniMarconi ed UniCamillus per l'insegnamento di tecniche di chirurgia orale computer guidate.

Dal 2006 al 2016, ho partecipato alle missioni di Overland for smile, un'associazione umanitaria con lo scopo di curare la bocca dei bambini degli orfanotrofi nei paesi dell'Est.

Dal 2021, sono Presidente della Società Canottieri Firenze, di cui sono socio dal 1968 e socio benemerito dal 2018, portando avanti una tradizione che si tramanda in famiglia essendo una delle fondatrici della stessa società.

Mi sono avvicinato al Rotary dopo aver scoperto che, tra i vari Service che porta avanti, c'era quello della lotta alla polio in tutto il mondo ritenendo questo modo di agire molto affine ai miei ideali e supportato da molti amici che già erano membri sono diventato orgogliosamente membro nel Giugno 2023.



ROT-ARTE

Il Service presso il centro diurno "L'aquilone"

Nel mese di settembre, si è svolta una importante tappa del Service "Rot-Arte", dove l'arte si identifica come linguaggio universale e diventa ponte che media l'unione tra le persone.

Il Service, promosso dal Rotaract Club Firenze PHF in collaborazione con la Florence Biennale di Arte Moderna e Design, sostenuto da Rotary Club Firenze PHF e con la partecipazione dell'Interact Club Firenze, pone la nostra famiglia rotariana al fianco dei centri diurni per persone con disabilità "L'Aquilone" (Figline Valdarno), "L'abbraccio" (Tavernelle) e "L'Arcoiaio" (Tavernuzze).

Il sostegno materiale che è stato costituito

dalla consegna di materiale utile ai laboratori artistici dei tre centri e alla realizzazione delle opere che verranno esposti durante la famosa mostra alla Fortezza Da Basso è stato solo l'inizio di una collaborazione che è partita a luglio con una visita ai centri ed è continuata lo scorso 23 settembre con un laboratorio artistico partecipato dai loro ospiti, dai soci del Rotaract Club Firenze PHF e del Rotary Club Firenze PHF, tra i quali Nicola Salvioli che ha guidato l'attività pratica. La mattinata si è conclusa con un pranzo e quindi con un momento di convivialità.

Il prossimo appuntamento è fissato per il prossimo 21 ottobre, in occasione della

visita condivisa presso la Biennale di Arte Moderna e Design dove gli artisti presenteranno le loro creazioni: tra questi ci saranno anche gli ospiti dei tre centri diurni, con quali avremo modo di trascorrere del tempo.

Auspichiamo che questo progetto di Service possa vedere i nostri tre Club uniti ancora in altre occasioni nel corso dell'anno sociale in un'ottica di collaborazione, per continuare ad esprimere i valori che ci accomunano.

Maria Rosaria Ferraro
Presidente Rotaract Club Firenze PHF



I partecipanti al Caminetto artistico, insieme alla Vice Presidente Monica Degl'Innocenti, a Nicola Salvioli, Presidente delle Commissione Rotary per l'Interact, a Jacopo Celona, a Maria Rosaria Ferraro ed ai ragazzi ospiti dei centri "L'Aquilone", "L'Abbraccio" e "L'Arcoiaio".

VITA DEL ROTARACT

Tra service e cultura

Cari soci e amici, il mese di settembre è iniziato con eventi carichi di entusiasmo e non posso che esprimere la mia gratitudine per questo: è stato bello vedere come i soci abbiano voluto promuovere e contribuire spontaneamente alla buona riuscita delle attività svolte. Gli ultimi dieci giorni del mese ci hanno visti impegnati in eventi che hanno rafforzato le connessioni con Rotary, Interact, con la Zona e con il Distretto. Basti pensare al caminetto artistico che abbiamo svolto insieme presso il centro diurno "L'Aquilone" a Figline e alla II Assemblea Distrettuale.

Questo *fil rouge* di varietà e collaborazione ha continuato a guidare la tessitura del nostro programma anche ad ottobre, iniziato con una giornata di trekking organizzata con gli amici del Rotaract Club Mugello.

A metà mese, abbiamo partecipato alla visita e abbiamo avuto occasione di ascoltare le preziose parole del Governatore del Distretto Rotary Fernando Damiani: un importante momento di unione della nostra "famiglia rotariana".

È seguita la tradizionale visita alla Firenze Biennale di Arte Moderna e Design: quest'anno l'esperienza è stata arricchita dalla compagnia degli ospiti dei centri diurni protagonisti del nostro progetto di Service Rot-Arte che hanno esposto le loro creazioni durante la mostra.

Infine ci siamo ritrovati in un caminetto di



confronto e formazione: è stato un evento dedicato ai frequentanti e ai nuovi soci ma anche ai soci dell'Interact Club Firenze e ai "veterani".

Il mese di novembre inizierà con la visita della nostra Rappresentante Distrettuale: saremo lieti di accoglierla con il nostro consueto calore per ascoltare le sue idee e i suoi suggerimenti.

Il mese seguirà con eventi dedicati al cinema, al teatro ma anche allo sport e al divertimento. Tutti rigorosamente in interclub, con altri Club Rotaract e con

il "nostro" Interact, per favorire questo contagio virtuoso che ci consente di andare lontano un passo alla volta, contribuendo a sostenere realtà attive sul nostro territorio e non.

Vi lascio con l'augurio di rivederci ai nostri prossimi eventi e continuare a fare Rotaract al meglio!

Un saluto rotaractiano,

Maria Rosaria Ferraro
Presidente Rotaract Club Firenze PHF

VITA DELL'INTERACT

Attività insieme a Rotary e Rotaract

Durante la Distrettuale di sabato 30 settembre tenutasi a Populonia, noi ragazzi di Interact e Rotaract del Distretto ci siamo riuniti in assemblea. Nell'assemblea Interact, i membri dell'esecutivo del Distretto si sono presentati. In seguito, sono stati illustrati gli obiettivi dell'Anno Interactiano venturo, dei quali si evidenziano quello di rinforzare i legami tra i Club ed i loro soci e quello di fare attività di Service. Sono stati poi esposti alcuni progetti ed iniziative a cui il Distretto parteciperà tra cui il Progetto Libellula e le raccolte fondi, i cui introiti saranno devoluti all'ATT (Associazione Tumori Toscana). Per concludere l'Assemblea, c'è stata una

presentazione dei Club del Distretto da parte dei rispettivi Presidenti che includeva un breve riassunto delle attività svolte in passato ed alcuni progetti in programma per l'anno.

Era previsto anche di votare per l'approvazione di un nuovo regolamento con aggiunte e ritocchi ai commi già esistenti. Sfortunatamente, a causa di una insufficiente rappresentanza dei Club Interact del Distretto alla Distrettuale, la votazione non è avvenuta.

Edoardo Bonacchi
Presidente Interact Club Firenze PHF



Rotaract ed Interact presenti alla II Assemblea Distrettuale tenutasi sabato 20 settembre a Populonia.

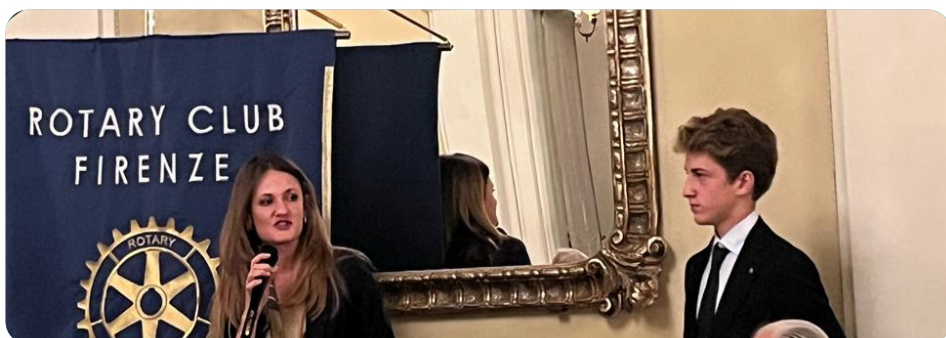
ASSEMBLEA DEI SOCI

Si è tenuta lunedì 25 settembre, nella cornice della splendida Villa Viviani, l'Assemblea riservata ai soci per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'A.R. 2022-2023 e preventivo dell'A.R. 2023-2024.



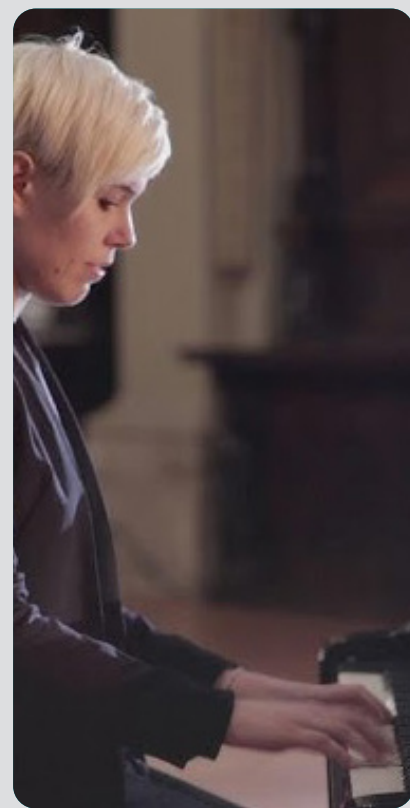
PRESENTAZIONE AI SOCI DEI PROGRAMMI ROTARACT FIRENZE PHF ED INTERACT FIRENZE

Lunedì 25 settembre, Villa Viviani: presentazione ai Soci dei Programmi delle attività del Rotaract Club Firenze PHF e dell'Interact Club Firenze da parte dei Presidenti, Maria Rosaria Ferraro e Edoardo Bonacchi.



COMPLIMENTI A...

Giulia Mazzoni, per la composizione e per l'esecuzione di *Wildness*, brano scritto in sole 48 ore, *main theme* di Anna, il nuovo film del regista Marco Amenta, vincitore di molti premi internazionali e presentato l'8 settembre in anteprima assoluta alle Giornate degli Autori dell'ottantesima edizione del Festival del Cinema di Venezia.



SEGUI IL CLUB SU



@RotaryClubFirenze



@rotaryfirenzephf

La Campana Notiziario del Rotary Club Firenze PHF

A cura della Commissione
Comunicazione e Pubbliche Relazioni
Presidente Monica Degl'Innocenti

Comitato di redazione

Attilio Mauceri
Marta Poggesi
Francesco Padovani
Tommaso Cocchi (Rotaract)

Editor Design

Jacopo Celona
Margherita Sani (Rotaract)

COMPLIMENTI A...

Jacopo Celona, per aver coordinato e diretto la XIV Florence Biennale, svoltasi a Firenze dal 14 al 22 ottobre. Il tema I AM YOU, identità individuali e collettive nell'arte contemporanea e design. Fra gli ospiti il fotografo David La Chapelle e l'archistar Santiago Calatrava.

